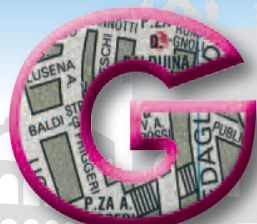


**Scarica l'APP
di Quartiere**



**Scarica l'APP
di Quartiere**



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA - FONDATA DA ANGELO DI GATI

EDITORIALE

BUONA PASQUA!

Gustavo Credazzi

Buona Pasqua ai nostri lettori! Mai come quest'anno, la "speranza" diventa materia di comunicazione, di progetto, di impegno. La primavera è tornata e con lei anche i pensieri positivi. Cerchiamo di trovarne. La città, in tutti i suoi, ormai tanti, quartieri compresi i nostri, si sta rinnovando profondamente. Penso al bellissimo Viale Mazzini o alla nuova Piazza Risorgimento e all'ampia e prestigiosa Piazza Pia che, all'ombra di Castel Sant'Angelo, è diventata una bellissima area di incontro e passeggio per centinaia di persone. Il traffico è stato canalizzato e ora un "fiume" di auto passa placidamente nella nuova e ampia strada a fianco di San Pietro e dell'Ospedale Santo Spirito! Ma l'elenco delle sistemazioni urbane è lungo e ben noto a noi romani. I giovani, gli studenti, i lavoratori, le persone "attive" stanno vivendo una vera e propria piccola rivoluzione cittadina per il riassetto e l'ammodernamento di molte strade, piazze, quartieri. Lavori, alcuni come si è detto, conclusi egregiamente, mentre altri, tra cui quelli per l'ampliamento della rete Metro - che dovrebbe collegare anche Roma Nord al centro città! - è ancora in alto mare. La "speranza" è dunque di vedere anche i nostri quartieri ben collegati al resto della città con il mezzo pubblico più veloce, la metropolitana!

Un altro motivo di speranza è la pacifica - e redditizia - invasione della nostra città da parte dei turisti di ogni parte del mondo. Turisti che tornano a Roma dopo le difficoltà e la crisi dell'economia, conseguenza della pandemia da Covi19, attratti anche, se non soprattutto, dal Giubileo della Chiesa Cattolica. Noi di Monte Mario poi incontriamo ogni giorno anche la fila di pellegrini che

Continua a pag. 2



"IN POCHE PAROLE" DI NUOVO IN PISTA

L'OTTAVA EDIZIONE DEL NOSTRO CONCORSO LETTERARIO

Annamaria Torroncelli - Presidente della Giuria del concorso

I profumi, i colori e i suoni si rispondono.

Charles Pierre Baudelaire

Riparte la nuova edizione del concorso "In poche parole". Con l'entusiasmo di sempre, certo, ma velato dalla profonda tristezza per le scomparse di tre colonne della famiglia Igea: Angelo Di Gati, fondatore e Presidente onorario della nostra Associazione nonché ideatore del premio letterario,

Continua a pag. 3

LENTA RIPRESA DEL PAPA

"FRATELLI TUTTI" NO AD ARMI, GUERRA E FAME

Federica Ragno

Cinque anni fa Papa Francesco scrisse l'enciclica "Fratelli tutti" dove fraternità e amicizia sociale erano le parole chiave per costruire un mondo migliore, un mondo di pace ribadendo con forza il no alla

Continua a pag. 15

CHIESA CATTOLICA

LA PASQUA DEL GIUBILEO

Rosanna Polidori Iacovoni

Pasqua è la festa cristiana che commemora la resurrezione di Gesù, descritta nel Nuovo Testamento come avvenuta il terzo giorno dalla sepoltura, dopo la sua crocifissione sul monte Calvario. Quest'anno si celebra domenica 20 aprile. Con il mercoledì delle Ceneri, il 5 marzo, è iniziato il tempo

Continua a pag. 15

L'ENERGIA DIFFUSA

VANTAGGI PER TUTTI

Leonardo Pacenti

Stefania Portaro, Assessora all'ambiente e al Commercio del XIV Municipio ci spiega la politica territoriale dell'energia e il ruolo che potranno svolgere i cittadini e le loro associazioni - l'importanza anche sociale delle Comunità

Continua a pag. 4

Scarica l'APP di Quartiere

www.balduina.org

Balduina'S Community
 balduinas_rete



INFO
e CURIOSITÀ
a pag. 8 e 9

con il contributo della



REGIONE
LAZIO

PUBBLICITÀ



La prima, unica,
APP
per vivere
la **Balduina**
con un **click**

- SERVIZI
- NEGOZI
- SEGNALAZIONI
- NOTIZIE
- EVENTI



EDITORIALE

Da pag. 1

arrivano "a piedi" dal nord, dalla via Trionfale, lungo la storica e per noi familiare Via Francigena! Pellegrini, visitatori, a volte stanchi, ma sempre molto soddisfatti della loro lunga camminata. Incontrandoli li salutiamo volentieri sicuri che nella nostra accogliente città, un poco "santa", si troveranno benissimo. Benvenuti!

La Festa del Giubileo tanto attesa da Papa Francesco è stata, purtroppo, velata di tristezza per la malattia che lo ha colpito solo pochi giorni dopo aver aperto le Porte Sante e che, per fortuna sembra ora avergli dato tregua. Come si sa, per non smentire la sua sensibilità per i deboli e gli ultimi, la prima "Porta" che il Papa ha voluto aprire alla speranza, è stata quella all'interno del carcere romano, attorniato da reclusi, guardie, addetti. Tutti festanti e orgogliosi! Poi sono venute le Porte delle grandi Basiliche, quella di San Pietro, di San Giovanni in Laterano, di Santa Maria Maggiore.

Un motivo "laico" di fiducia nel futuro ce l'hanno dato anche le persone, le migliaia di giovani e meno giovani che, per l'Europa, per la Pace o contro le mafie, hanno riempito le piazze delle nostre città. Bellissima, per noi romani, è stata la grande Festa di Piazza del Popolo con una marea di persone pacifiche e festanti. Una piazza serena, positiva e propositiva. Che le polemiche del giorno dopo non sono riuscite a sporcare.

Non possiamo però non vedere anche come la Speranza della primavera e della Pasqua, siano calpestate quasi quotidianamente da alcuni tra i protagonisti della politica mondiale che con atti d'imperio o con guerre, d'invasione o di reazione, incendiano città e regioni non lontane dal nostro Paese. Con quotidiane drammatiche stragi di innocenti. Purtroppo le guerre, le distruzioni, le violenze si sono moltiplicate proprio negli ultimi tempi: ormai sembra soltanto un detto per vecchi: "Ottant'anni di pace traditi in poco tempo", in Europa e non solo.

Purtroppo c'è poco spazio per la Ragione, ma non per la Speranza di Pace! Buona Pasqua di nuovo a tutti noi! ●

gustavocredazzi@gmail.com

ROMA, DOV'È NATA LA SETTIMA ARTE, RISCHIA DI RESTARE SENZA SALE

L'IMPORTANZA DI PRESERVARE I CINEMA

Emanuele Bucci



Dopo la crisi da Covid19 si torna nelle sale – un bene per cultura, socialità, economia.

Che ne sarà dei cinema a Roma? A gennaio nove di essi (incluso l'Adriano in Piazza Cavour) sono stati acquistati all'asta da una società olandese, uno sviluppo che, assieme alla discussione in Regione Lazio della legge sulla semplificazione urbanistica (riguardante anche il destino delle decine di sale chiuse nella Capitale), ha riaperto il dibattito. Associazioni e personalità (dal calciatore Francesco Totti a grandi registi come Martin Scorsese, George Lucas e Steven Spielberg) si sono schierate per scongiurare la trasformazione degli spazi culturali romani in attività a carattere prevalentemente o esclusivamente commerciale. Una simile mobilitazione è una buona notizia, poiché la battaglia per evitare che questa città perda del tutto, e per sempre, i luoghi dove poter fruire collettivamente i film non riguarda solo un pezzo, fondamentale, della filiera cinematografica. Riguarda la qualità complessiva del nostro vivere sociale. Infatti, con buona pace degli impianti di riproduzione sempre più immersivi e dell'offerta smisurata di contenuti fra tv e piattaforme digitali, c'è ancora qualcosa che la fruizione dei prodotti audiovisivi a casa non riesce, né riuscirà mai a darci. Quel qualcosa è il gesto, che da individuale si fa comunitario, di uscire dal proprio recinto privato per entrare nella dimensione pubblica, dove l'arte è oggetto di condivisione e confronto. Andare al cinema significa aprirsi all'esterno (sin dalla scelta di varcare la soglia domestica e attraversare un tratto grande o piccolo del centro in cui si abita), sperimentare l'altro che non si conosce, e che potrebbe anche risultarci molesto (il rischio di spettatori troppo rumorosi è sempre dietro l'angolo), accettare la sfida di non essere noi i padroni dell'evento (in

sala non puoi fermare la visione, riavvolgere o cambiare canale con un tasto), pur facendone parte. Tutto ciò rende i film (anche i più leggeri) dei momenti di incontro, non solo tra noi stessi e le immagini in movimento, ma tra noi e la società che ci circonda. La sala, in questo senso, è un luogo politico, di quelli che servono molto al nostro presente, alienato e atomizzato nella solitudine delle proprie bolle materiali e virtuali. La buona notizia è che tale bisogno risulta meno fuori moda di quanto possa apparire: tra il 2022 e il 2023 l'incasso complessivo dei cinema in Italia è cresciuto del 60% (dopo la crisi dovuta al Covid-19) e il 2024 non ha registrato sostanziali flessioni, anzi: è persino aumentata la percentuale di spettatori tra i 15 e i 24 anni, anche rispetto al triennio prima della pandemia (+ 26%, secondo i dati di CinExpert). Insomma, sembra che non siamo ancora disposti a dire addio alle sale, per fortuna. ●

sala non puoi fermare la visione, riavvolgere o cambiare canale con un tasto), pur facendone parte. Tutto ciò rende i film (anche i più leggeri) dei momenti di incontro, non solo tra noi stessi e le immagini in movimento, ma tra noi e la società che ci circonda. La sala, in questo senso, è un luogo politico, di quelli che servono molto al nostro presente, alienato e atomizzato nella solitudine delle proprie bolle materiali e virtuali. La buona notizia è che tale bisogno risulta meno fuori moda di quanto possa apparire: tra il 2022 e il 2023 l'incasso complessivo dei cinema in Italia è cresciuto del 60% (dopo la crisi dovuta al Covid-19) e il 2024 non ha registrato sostanziali flessioni, anzi: è persino aumentata la percentuale di spettatori tra i 15 e i 24 anni, anche rispetto al triennio prima della pandemia (+ 26%, secondo i dati di CinExpert). Insomma, sembra che non siamo ancora disposti a dire addio alle sale, per fortuna. ●

PUBBLICITÀ

• LA QUALITÀ NELLA TRADIZIONE •

Pasticceria Belsito Piacentini

Produzione Propria
Dolce e Salato

Uova e Colombe artigianali



Roma - Piazzale delle Medaglie D'Oro 31B - tel. 06 3534 3144



Chiuso il lunedì

"IN POCHE PAROLE" DI NUOVO IN PISTA

L'OTTAVA EDIZIONE DEL NOSTRO CONCORSO LETTERARIO

Annamaria Torroncelli - Presidente della Giuria del concorso

Da pag. 1 Nereo Mugnai, storico Tesoriere e Ferruccio Ferrari Pocoleri vicedirettore di questo giornale. Sono assenze che anche a distanza di mesi si fanno sentire con intensità alterando la routine delle attività associative, ma a un tempo stesso spingono a riprendere il cammino per raccogliere il testimone e mettere a frutto i loro insegnamenti.

Ma l'entusiasmo quest'anno si avvale anche di un'altra nobile motivazione: il centenario della nascita del grande Andrea Camilleri da sempre considerato nume tutelare del nostro concorso. Nel 2012 in occasione della prima edizione del concorso il Maestro Camilleri rilascia al nostro presidente fondatore Angelo Di Gati un'intervista della quale conserviamo gelosamente il video.

In essa egli esprime il suo apprezzamento per l'importante ruolo delle Associazioni di volontariato nella partecipazione alla vita democratica e per lo spirito culturale del concorso che punta alla valorizzazione della sintesi dei fatti.

Mai dimentichi di questo straordinario legame filiale è stato naturale in quest'anno centenario della nascita dedicare con sincera devozione al grande Maestro questa VIII edizione del concorso "In poche parole".

I tratti distintivi della competizione restano immutati: sintesi e stringatezza. Oggi più che mai in un mondo nel quale delle parole c'è uso e abuso l'invito alla sobrietà espressiva si configura quasi come atto rivoluzionario da difendere strenuamente.

In quest'ottica il concorso conferma

l'obbligo del limite delle 5000 battute per ogni elaborato narrativo.

Come sempre la partecipazione è libera e gratuita e destinata ad autori dai 18 anni compiuti alla data del 31.07.2025. Quest'anno il concorso prevede un'unica sezione, quella della Narrativa.

Il tema proposto è:

Parole e profumi delle origini

Ricordi ed emozioni che legano al passato e si proiettano al futuro

Un titolo dal sapore proustiano, ampiamente articolato e destinato a suggerire suggestioni di ogni tipo.

La memoria non solo ricostruisce il nostro vissuto, ma diventa detonatore di creatività nel presente e nel futuro.

Un ricordo si attiva e parla attraverso

uno sguardo, un gesto, una musica e ancor di più attraverso un profumo che proprio per la sua fuggevolezza e il suo soffio inatteso può considerarsi il più evocativo.

Un invito, quindi, al ricordo di luoghi, odori, avvenimenti vissuti o immaginati che arrivano dal passato, ci accompagnano, seppure silenziosamente, nel presente e vivranno nel futuro grazie alle parole del racconto.

E allora, tutti a sfogliare l'album delle nostre emozioni.

L'odore di una casa, il profumo di un amore, il gusto di un dolce, il suono di un angolo di natura, la delicatezza di un tessuto accarezzato, la musica di un dialetto, l'armonia di una voce.

Basta solo aprirlo quest'album, le parole nasceranno magicamente.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO E MODULO DI ISCRIZIONE

"Aggregazione è forza, è comune volontà di raggiungere comuni intenti"

Andrea Camilleri (1925-2019)

In occasione del Centenario della nascita

Il Concorso Letterario "In poche parole" è una delle attività promosse dall'Associazione Igea con lo scopo di sollecitare e creare aggregazione e interessi culturali nel rispetto dei principi sanciti nel suo atto costitutivo: i valori costituzionali fondati sul primato della persona, il diritto alla dignità dell'essere umano, la solidarietà fra le persone e i gruppi senza distinzione di condizione, razza, sesso e religione.

ARTICOLAZIONE

Il Concorso si articola in un'unica sezione: **Narrativa**

Il tema proposto è:

Parole e profumi delle origini
Ricordi ed emozioni che legano al passato e si proiettano al futuro

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è **libera e gratuita**. Possono partecipare autori **dai 18 anni compiuti** alla data del 31.07.2025.

REQUISITI DEGLI ELABORATI

I testi **scritti in lingua italiana**, anche se **gli autori sono di nazionalità straniera**, devono essere **inediti**, mai pubblicati né su riviste, né su internet o altro.

Il testo **rigorosamente in prosa non deve superare le 5000 battute**, spazi inclusi, ed avere un titolo assegnato dall'autore.

INVIO

Ogni Autore partecipante dovrà far pervenire all'indirizzo e-mail **concorsoinpocheparole@gmail.com** entro e non oltre il **31 luglio 2025** (farà fede la data della e-mail), i seguenti documenti:
Copia digitale dell'elaborato in forma-

to word o pdf non firmato e privo di ogni possibile riferimento all'autore. Modulo di richiesta di iscrizione al Concorso (ALLA) compilato e firmato.

PREMIAZIONE

Tutti gli elaborati saranno sottoposti al giudizio della Giuria nominata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e composta da membri dell'Associazione stessa ed esponenti del mondo culturale, editoriale e scolastico.

La Giuria selezionerà una **terna di opere** in base alla qualità narrativa e linguistica, dei contenuti e dell'impatto emotivo.

Gli autori delle opere della terna saranno premiati con una **targa celebrativa**. La Giuria si riserva il diritto di assegnare premi speciali a opere ritenute particolarmente meritevoli.

Giorno, luogo ed orario della Cerimonia di Premiazione saranno comunicati a tutti i partecipanti con congruo preavviso.

A tutti i partecipanti sarà inviato via email un **Attestato di Partecipazione**.

ESCLUSIONE

Costituiranno motivi di esclusione:

- invio degli elaborati oltre il termine di scadenza (31 luglio 2025) e/o firmati.
- numero di battute superiori a quelle previste.
- contenuti dell'elaborato a sfondo razzista (nazionalità, etnia, religione, sesso).

Il giudizio della Giuria del Concorso è inappellabile e insindacabile.

PRIVACY

L'invio del materiale implica automaticamente l'accettazione del regolamento del Concorso e costituisce espressione di consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali nei limiti e per la finalità della manifestazione, ai sensi del D.lgs.196/2003 e del Reg. UE 679/16 (c.d. GDPR).

ALLEGATO A

ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA

CONCORSO LETTERARIO "IN POCHE PAROLE"

VIII EDIZIONE

MODULO DI ISCRIZIONE

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a.....il

residente in.....

via.....Cap.....

recapito telefonico.....e-mail.....

chiede

di partecipare al concorso di Narrativa sul tema **Parole e profumi delle origini. Ricordi ed emozioni che legano al passato e si proiettano al futuro** con un racconto dal titolo

dichiara

- di aver preso visione del regolamento della VIII edizione del Concorso Letterario "In poche parole"
- di accettare tutti i termini e le condizioni ivi indicati
- ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 3 del Reg. UE 679/16 (c.d. GDPR) di concedere, nel caso di video o immagini che ritraggono il partecipante, la liberatoria per l'utilizzo gratuito delle relative immagini in contesti che non ne pregiudichino la propria dignità personale e di autorizzare l'Associazione Igea a pubblicare i propri elaborati sia sul giornale Igea sia sul sito internet dell'Associazione (www.igeanews.it) e/o altri siti collegati all'Associazione

Luogo e data

Firma

L'ENERGIA DIFFUSA

VANTAGGI PER IL COMUNE, I MUNICIPI E I CITTADINI

Leonardo Pacenti

Da pag. 1 Energetiche Rinnovabili Solidali (CERS).

D. Roma Capitale sta supportando la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali. Quali progetti sono allo studio nel Municipio XIV?

R. Recentemente Roma Capitale ha approvato il Regolamento per la messa a disposizione di aree e impianti solari fotovoltaici a favore di comunità energetiche rinnovabili solidali; in questa fase i Municipi sono chiamati ad organizzare le procedure per recepire le proposte dei privati e pubblicare eventuali bandi di evidenza pubblica finalizzati alla messa a disposizione dei tetti di edifici comunali. Il regolamento ne disciplina le modalità di pubblicazione ai fini della trasparenza.

D. Quindi gli obiettivi sono sia di tipo energetico ma anche, o forse prioritariamente, di tipo sociale?

R. Certamente, in primo luogo stimolare la formazione di Comunità energetiche rinnovabili ha lo scopo di sostenere la partecipazione dei cittadini al sistema energetico, non a caso è stato utilizzato lo strumento della co-progettazione. Parallelamente sono state avviate delle forme di redistribuzione dell'energia prodotta a supporto dell'utenza fragile. A riguardo l'Assessorato al sociale del Municipio XIV e l'ufficio competente hanno avviato uno sportello per recepire le prime richieste da parte di chi si trova nella cosiddetta povertà energetica.

D. Ci saranno ritorni economici per le casse comunali e municipali?

R. Senza dubbio. Le comunità Energetiche sono obbligate a mettere a disposizione i benefici derivanti dalla condivisione



Stefania Portaro, Assessora all'ambiente e al commercio del Municipio XIV.

dell'energia con interventi di carattere ambientale e socioeconomico da attuarsi mediante patti di collaborazione da sottoscrivere con l'Amministrazione pubblica.

D. Quali sono le difficoltà che l'amministrazione municipale incontra nel realizzare questi progetti?

R. In questa prima fase si dovrà provvedere a formare il personale, soprattutto perché l'utilizzo della co-progettazione e di CERS, quali soggetti rientranti nelle categorie del Terzo Settore, implica una buona conoscenza di base della normativa che disciplina la materia ed un coordinamento tra gli uffici, che dovranno valutare la proposta tecnica e sviluppare il patto di collaborazione.

D. Quali sono le prossime fasi da finalizzare?

R. Le prime fasi dovrebbero essere quelle di strutturare un solido protocollo per facilitare il coordinamento tra i



Insieme ai pannelli fotovoltaici anche le mini turbine eoliche possono dare un ottimo contributo, anche notturno, alla produzione di energia elettrica "in casa".
Foto: Wannawind.com

vari uffici, in modo che, se dovessero arrivare le prime proposte, non trovino inciampi e fare una ricognizione del patrimonio pubblico disponibile, in quanto i tetti che possono essere richiesti o messi a bando devono avere alcune caratteristiche tecniche.

D. Può essere utile la partecipazione della società civile al progetto? In qualche modo le associazioni e i cittadini possono dare un contributo per la creazione della CERS e il suo avvio?

R. La società civile in questi casi svolge un ruolo fondamentale nella diffusione delle informazioni e, grazie all'ottima conoscenza delle realtà territoriali e dei quartieri, anche nell'individuazione delle zone che si prestano, quasi naturalmente, a costituire le prime comunità energetiche. In questo ultimo caso possono favorire la formazione delle CERS.

D. Per coloro che volessero avere infor-

mazioni e suggerimenti sulla costituzione di CER(S), il municipio rende disponibile un servizio a supporto dei cittadini?

R. Il Comune di Roma ha previsto l'istituzione di uno sportello itinerante, a breve ci comunicheranno le date. Saranno inoltre pubblicate alcune FAQ per orientare chi è interessato alla formazione di CERS.

D. Nel ringraziarla per la sua disponibilità, l'ultima domanda: avete già pensato a siti e contesti ove poter realizzare CERS?

R. Stiamo avviando direttamente con il Comune di Roma un primo intervento, che consiste in un investimento pubblico sul tetto di una scuola. Si installeranno pannelli fotovoltaici per la produzione di energia. In questo modo intendiamo non soltanto essere promotori, ma agire concretamente per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità energetica.

L'ENERGIA FATTA IN CASA

COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO DIFFUSO

Leonardo Pacenti

Con le comunità energetiche e l'autoconsumo diffuso risparmio e solidarietà per i cittadini e miglioramento ambientale

Caro bollette e condizioni climatiche, argomenti di grande, indiscutibile interesse per cittadini e istituzioni. Ma i singoli, le famiglie, le piccole comunità possono dare un contributo concreto alla risoluzione, seppure parziale, del problema?

Vediamo come.

Recentemente sono state emanate interessanti normative a livello europeo e nazionale che promuovono, grazie anche ad incentivi economici, l'installazione di impianti generatori di energia elettrica da fonti rinnovabili, quali la solare e l'eolica, destinati ai condomini, ma anche a

realità residenziali, commerciali, sportive e religiose che decidano di usufruire di una sorta di comunione dell'elettricità. Le nuove normative, quindi, permettono a forme di aggregazione anche semplice come un condominio, di produrre e consumare energia elettrica "insieme", scambiandola lungo la rete pubblica e consuntivandola tramite i contatori già presenti all'ingresso dei singoli appartamenti.

L'energia, ad esempio, prodotta sul tetto del condominio, potrebbe essere utilizzata in parte per illuminare le scale dell'edificio e in parte dai singoli condomini. Periodicamente poi, il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) provvede ad accreditare al condominio gli importi incentivanti previsti dalla normativa na-

zionale, nella misura di oltre 0,13 euro per ogni kWh prodotto dal condominio e contemporaneamente consumato dai condomini. E tutto questo per vent'anni. La legge prevede medesimi incentivi anche per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), ossia quei gruppi di persone fisiche e giuridiche che si associano, in modo formale e con uno statuto specifico, al fine di gestire impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sfruttando spazi che siano nella loro disponibilità e che consumino loro stessi l'energia prodotta.

Parimenti il legislatore prevede per le CER la possibilità di erogare benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o alle aree in cui si opera con lo scopo di contrasta-

re la povertà energetica e promuovere attività collettivamente rilevanti.

Quando questi scopi di solidarietà e inclusione sociale sono indicati tra le finalità della comunità energetica, la comunità stessa a buon diritto può definirsi CERS, ossia Comunità Energetica Rinnovabile Solidale.

In conclusione, l'autoconsumo diffuso e le CER offrono vantaggi molteplici per i singoli e per la comunità civile: ridurre il costo dell'energia elettrica consumata, immaginare un maggior utilizzo di impianti di riscaldamento elettrici piuttosto che a gas con relativa riduzione delle emissioni di anidride carbonica e altri inquinanti, e non da ultimo la possibile attivazione di iniziative socio-solidali.

Pensiamoci tutti, ne vale la pena.

MIGLIORARE IL CLIMA A ROMA – IL RUOLO DELLE CER(S)

RIDURRE L'EMISSIONE DI ANIDRIDE CARBONICA

Leonardo Pacenti

Nell'intervista il Direttore dell'Ufficio di scopo "Clima" di Roma Capitale, dott. Edoardo Zanchini, illustra ai lettori di Igea le attività in corso per ridurre la produzione di anidride carbonica (uno dei gas climalteranti) mediante la realizzazione di CERS per la produzione di energia elettrica "pulita". Ma non solo questo!

D. Roma Capitale vuole svolgere la sua parte per contrastare il cambiamento climatico secondo gli obiettivi delle Nazioni Unite e del Piano Europeo per l'energia e il clima. In sintesi, su quali filoni si concentrano le attività del suo Ufficio?

R. Roma Capitale ha deciso di creare nel 2022 un ufficio di scopo presso il Gabinetto del Sindaco con l'obiettivo di coordinare le politiche di mitigazione e adattamento climatico, tra cui quelle che riguardano la realizzazione di comunità energetiche, e di lavorare con tutti gli assessorati e dipartimenti coinvolti.

D. Ci sono già CERS "in funzione" o in corso di realizzazione?

R. Il Comune ha approvato a Dicembre 2024 un regolamento, unico in Italia, che assegna ad associazioni di cittadini e enti del terzo settore la possibilità di realizzare CERS su nuovi impianti realizzati dal Comune e di chiedere i tetti di scuole e edifici del Comune per realizzarle. Da un anno è in funzione la Cer "La Vele" con un impianto fotovoltaico realizzato su un edificio di Roma Capitale gestito da una fondazione che si occupa di persone con disabilità. Uno splendido esempio perché il solare permette di ridurre la bolletta di circa 40mila euro l'anno e in più è coinvolto il quartiere intorno con la CER.

D. È bene sottolineare gli aspetti sociali collegati alla produzione diffusa dell'energia elettrica: può dare qualche ulteriore indicazione in merito?

R. Nel regolamento abbiamo stabilito che i benefici degli incentivi devono andare a progetti sociali e ambientali realizzati nell'ambito della comunità energetica di riferimento. Roma è divisa in 70 cabine primarie e attraverso la coprogettazione prevista dal codice del terzo settore, il confronto tra gli enti del Terzo Settore e i Municipi porterà a individuare gli interventi prioritari tra aiuto a case famiglie, persone in condizione di povertà energetica, interventi di forestazione e altro.

D. E quindi il suo ruolo conferma che un obiettivo strategico di questa Amministrazione capitolina è la riduzione non soltanto della produzione di gas climalteranti (anidride carbonica in particolare), ma anche di particolato proveniente dagli impianti di riscaldamento a gas e dai veicoli?

R. Le questioni sono strettamente connesse: a Roma il 59% delle emissioni viene dagli edifici e il 34% dalla mobilità e lo stesso vale anche per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico. È evidente che è su questi due ambiti che dobbiamo concentrare l'impegno come Roma sta facendo con gli investimenti in corso di



Sopra, Edoardo Zanchini direttore dell'ufficio Clima di Roma Capitale. Nelle altre foto il tetto dell'Istituto Vaccari, dove è stata realizzata la prima CERS di Roma "Le Vele", pannelli fotovoltaici per la generazione di energia pulita, con la "benedizione" del Cupolone e l'occhio attento dell'Osservatorio Astronomico.



realizzazione di nuove linee di metro e tram, il completo rinnovamento del parco mezzi circolante, la riqualificazione energetica degli edifici.

D. Gli eventuali ritorni economici per le casse comunali, dovuti ai contributi statali per l'energia elettrica prodotta e condivisa nelle CERS dove è presente il Comune, saranno una ben piccola cosa rispetto ai benefici generali conseguibili dai cittadini a valle di una diffusione dell'autoconsumo di energia a Roma: è corretto?

R. Sì, dobbiamo guardare alle CERS come a un tassello di una rivoluzione che progressivamente prenderà piede fatta di impianti solari che producono energia direttamente per chi è sotto gli edifici e la scambia con la rete creando vantaggi proprio per chi è prossimo. E di un processo di elettrificazione dei sistemi di riscaldamento degli edifici e della mobilità che ha evidenti vantaggi economici oltre che ambientali.

D. Guardando al futuro, quali sono i prossimi passi da compiere? E quali difficoltà l'amministrazione comunale dovrà superare?

R. Tutti i Comuni italiani si troveranno da giugno 2026 a chiedersi come continuare la stagione di rinnovamento con cantieri per la transizione energetica resi possibili dal PNRR. Non dobbiamo fermare questi processi che dimostrano che esistono le risposte alle domande di vivibilità urbana in uno scenario di decarbonizzazione.

D. Nel ringraziarla per le sue risposte, un'ultima domanda: quale è il suo maggiore auspicio, dal punto di vista del contrasto ai cambiamenti climatici, per Roma?

R. L'augurio è che Roma possa continuare a lungo nella direzione avviata in questi ultimi anni diventando un laboratorio di innovazione energetica e climatica con collaborazioni sempre più strette con le altre città europee e italiane.



L'AUTOGESTIONE DEL MAMIANI

Pieno successo dell'esperienza dell'"Autogestione" al liceo Terenzio Mamiani di Viale delle Milizie, in Prati.

Ne parliamo con Giulio, 4° anno del Classico e Flavia, 2° Scientifico. Per sei giorni lo storico Liceo romano ha "vissuto" l'esperienza dell'Autogestione. Forma di partecipazione impegnata che coinvolge la gran parte degli studenti, piccoli e grandi, d'intesa con il Corpo Docente.

In pratica sono stati promossi corsi/eventi su diverse materie, molto seguiti. Dalla rassegna stampa con i giornali del mattino e discussione relativa, a molti temi specifici per i quali sono stati invitati testimoni o esperti.

Tra i corsi/eventi più seguiti dai ragazzi, quello sui disturbi alimentari, sul bullismo e l'educazione sessuale.

Ma anche temi più da "maturi" come la politica - con intervento di un "eletto" - dell'annosa questione Israele-Palestina che è ormai una guerra spietata.

Poi la Giustizia, con il giudice del caso di Stefano Cucchi, il femminismo e il patriarcato con la giornalista scrittrice Barbara Alberti e il cinema con l'intervento dell'attrice Benedetta Porcaroli ex allieva del Mamiani.

Ma si è parlato anche di Murales con un esperto del ramo.

Poi, apprezzatissimi, il torneo di calcio, di biliardino, il tiro con l'arco e la Kick Box!

Insomma un'iniziativa costruttiva, partecipata e apprezzata dagli studenti e da tutti gli Operatori Scolastici. G.C.



PUBBLICITÀ



www.supermercatipim.com | www.supermercatiagora.com



QUANDO L'INFORMAZIONE DIVENTA POTERE

SOMMERSI DA UNA MASSA DI INFORMAZIONI, DATI E IMMAGINI

Massimiliano Conte

Alcune brevi, anzi, brevissime, note a margine ad alcuni eventi accaduti nelle ultime settimane.

Viviamo in un'epoca di sovrabbondanza informativa definitivamente ed esplicitamente trasformata in spettacolarizzazione nella comunicazione di massa (v. diretta televisiva Trump/Vance vs Zelensky). Ogni giorno, siamo sommersi da notizie, dati, immagini, provenienti da fonti diverse e spesso contrastanti. Questa enorme quantità di informazioni, però, non sempre si traduce in conoscenza. Anzi, rischia di creare confusione, disorientamento e, soprattutto, di essere utilizzata come strumento di controllo.

Byung-Chul Han, nei suoi libri "Infocrazia" e "Psicopolitica", parla di "infocrazia", un sistema di potere in cui il controllo non viene esercitato solo attraverso forme di repressione fisica, ma anche ricorrendo alla manipolazione tendenziosa delle informazioni. In questo sistema, l'individuo è costantemente monitorato e profilato, sedotto e "identificato", dove le sue decisioni sono tacitamente influenzate anche da algoritmi e intelligenza artificiale, giusto per non risalire alle purtroppo dimenticate riflessioni seminali degli anni '60 di Guy Debord con il suo libro *La società dello spettacolo*, o di Herbert Marcuse con

L'uomo a una dimensione. Informazione e conoscenza: due concetti distinti. È fondamentale distinguere tra informazione e conoscenza. L'informazione è un insieme di dati grezzi, mentre la conoscenza è la capacità di comprendere, interpretare e utilizzare questi dati in modo critico. In un'epoca di infocrazia, è facile confondere l'informazione con la conoscenza, credendo che la semplice disponibilità di dati equivalga a una comprensione profonda della realtà. Le fake news: un'arma di disinformazione. Le fake news sono un esempio lampante di come l'informazione possa essere manipolata per influenzare l'opinione pubblica. Si tratta di notizie false o distorte, create appositamente per ingannare e disinformare. In un mondo in cui l'informazione circola velocemente e senza controllo, è sempre più difficile distinguere tra verità e menzogna. Algoritmi e bolle informative: il rischio dell'omologazione.

Gli algoritmi dei social media e dei motori di ricerca selezionano i contenuti che vediamo in base ai nostri interessi e alle nostre preferenze. Questo può creare le cosiddette "bolle informative", in cui siamo esposti solo a opinioni e informazioni che confermano le nostre convinzioni preesistenti. In questo modo, rischiamo di non conoscere

punti di vista diversi e di non sviluppare un pensiero critico.

Come difendersi dall'infocrazia: un approccio critico

Per difenderci dall'infocrazia, è fondamentale sviluppare un approccio critico all'informazione. Ecco alcuni suggerimenti:

- Verificare le fonti - Prima di credere a una notizia, controllare la fonte e la sua affidabilità.
- Non fidarsi delle apparenze - Imparare a riconoscere le tecniche di manipolazione delle immagini e dei video; essere consapevoli che, per esempio il mezzo televisivo, non è neutro.
- Sviluppare un pensiero critico - Non accettare passivamente le informazioni, ma analizzarle e metterle in discussione.
- Variare le fonti di informazione - Non limitarsi a una sola fonte, ma cercare punti di vista diversi.
- Essere consapevoli degli algoritmi - Comprendere come funzionano gli algoritmi e come influenzano la nostra visione del mondo; per tutti noi, non esperti, pretendere la trasparenza nel modo in cui vengono proposte al grande pubblico da parte delle grandi piattaforme di comunicazione social.

L'infocrazia è una sfida complessa, ma non dobbiamo lasciarci sopraffare.

Sviluppando un pensiero critico e imparando a gestire le informazioni, possiamo difenderci da questo potere "invisibile" (ma lo è davvero?) e costruire una società più consapevole e informata. Questo significa non solo essere in grado di distinguere tra notizie vere e false, ma anche di comprendere come le informazioni vengono presentate e utilizzate per influenzare le nostre opinioni e le nostre decisioni. Significa essere consapevoli del ruolo degli algoritmi e delle bolle informative, e cercare attivamente fonti di informazione diverse e plurali. Significa, in definitiva, essere cittadini attivi e responsabili, capaci di esercitare il proprio diritto di informazione e di partecipare al dibattito pubblico in modo consapevole e critico. Solo così potremo trasformare la sovrabbondanza di informazioni in una potenziale risorsa per la crescita individuale e collettiva, e costruire una società in cui la conoscenza e la verità siano al servizio del bene comune. Alla fine, è un problema di come puntellare e rafforzare una visione condivisa di democrazia, oggi messa in crisi dall'avvento di una "concentrazione narrativa" in mano a importanti gruppi di potere che detengono il controllo dei principali media di comunicazione di massa.

LA "NOBILE ARTE" DELLA BOX È STORIA DEI NOSTRI QUARTIERI

QUELLA SERATA AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Manfredo Guerrera

Se ripenso a quella notte al mitico palazzetto dello sport al Flaminio, mi viene quasi da piangere: Rino Borra, il mio idolo, k.o.!!

Doveva essere una serata speciale, avevo invitato anche Francesca, una serata diversa per lei, che non aveva mai visto un match di box ed era un po' diffidente, ma il mio entusiasmo la stava contagiando.

Comunque ero sicuro: Rino Borra di Cremona, il martello della Val Padana - e mi stupisco ancora per le metafore sontuose utilizzate dai giornalisti sportivi (penso a Gianni Brera) - avrebbe vinto con tranquillità.

Ci sediamo. Davanti a noi scopriamo esserci niente meno che Guido Celano, attore degli anni 40-50 che segue con entusiasmo il match, con troppo e colorito entusiasmo, ma ad ogni epiteto eccessivo molto educatamente chiede scusa a mia moglie per le sue...parolacce (un vero gentleman!). Sale sul ring Rino Borra, una montagna di muscoli.

Quando si toglie l'accappatoio urla fortissime salgono dal pubblico al suo indirizzo; poi sale Michel Francois il suo esatto contrario, magro e longili-

neo, e i tifosi non si trattengono commentando in un crescendo: Rino non fargli male, abbi pietà, e così via.

I due vanno ai propri angoli: noto, tuttavia, una certa perplessità nell'entourage di Borra, parlottii inquieti, che naturalmente lui non sembra avvertire. Suona il gong della prima ripresa ed ecco spiegata la perplessità: Borra si muove molto lento, Francois invece è velocissimo.

Come accade sempre nei grandi combattimenti, i due "si studiano" poi Borra spara due destri di fila. convinto della sua forza, ma l'avversario molto agile evita. E qui affiorano i miei dubbi: Francois risponde e Borra indietreggia.

Dall'angolo di Rino arriva il saggio consiglio di non cercare il corpo a corpo. Ma Borra non riesce, non ha l'"allungo" e Francois svincola ed elude i colpi cosiddetti "telefonati" di Borra. Due o tre riprese vanno avanti alla meno peggio per l'uomo di Cremona, poi improvvisamente dall'angolo di Francois un segnale e un consiglio fatale: far sì che Borra abbassi il destro e colpirlo con il sinistro al mento...

E così avviene: Rino Borra è al tappeto,

non si rialza, è k.o. Anni dopo Borra avrà la sua rivincita, ma quella notte

al Palazzetto rimane un'emozione inaspettata e unica per me.

Condominio, Condomini, Amministratore

Seguici alla pagina facebook

STEM

STUDIO TECNICO
architettura d'interni
cert. ne energetica
dir. ne lavori
catasto

GEOMETRA
Massimiliano Teodori
338.1351639

GESTIONE IMMOBILI
amm. ne condomini
superbonus 110%
tabelle millesimali

UNAI - iscrizione n° 12.899
Unione Nazionale Amministratori Immobiliari

PUBBLICITÀ



INNOVAZIONE E COMUNITÀ SI INCONTRANO ...

INTERVISTA A CARLO MARIA BRESCHI, PRESIDENTE DI BALDUINA'S

D. Dottor Breschi, qual è stata la scintilla che ha dato vita al progetto Balduina'S?

R. L'idea di **Balduina'S** nasce dal desiderio di creare un quartiere più umano, vivace e sostenibile. Balduina, includendo le zone Igea e Camilluccia che conosco e vivo da sempre, conta un numero di abitanti pari a una città come Frosinone. Abbiamo sentito il bisogno di costruire una realtà in continua evoluzione, in cui persone di tutte le età, culture e interessi possano sentirsi coinvolte e protagoniste. Crediamo fortemente nella collaborazione tra cittadini, professionisti, imprenditori e istituzioni come chiave per rilanciare la nostra comunità.

D. Quali sono le attività principali della vostra associazione e quali successi avete ottenuto recentemente?

R. **Balduina'S** nasce come Associazione di Promozione Sociale e si articola come **Rete di attività commerciali e professionali di vicinato**, grazie a due bandi regionali, nel 2017 e nel 2023, che ci hanno

permesso di costituirci formalmente e realizzare strumenti di comunicazione e promozione, oltre a iniziative ambientali, sociali e culturali. Abbiamo una **APP molto scaricata (Balduina'S)** e presenteremo a breve un'innovativa piattaforma di **commercio digitale** pensata per valorizzare le attività commerciali del quartiere e rafforzare il legame con la comunità. Attraverso la **Balduina'S Card** offriamo vantaggi esclusivi ai cittadini, incoraggiando acquisti di qualità, rafforzando l'economia di prossimità e destinando risorse al decoro urbano, un'iniziativa davvero unica. Sul fronte civico, il recentemente costituito **Comitato Civico di Quartiere Balduina'S** è il cuore pulsante delle nostre attività sul territorio. Da anni monitoriamo i disservizi, segnalabili tramite la nostra APP; abbiamo adottato le aree verdi e ludiche di **Piazza della Balduina** e **Piazza Giovenale**, e ci battiamo per la fruibilità di spazi pubblici come il **Mercato Coperto di Piazza Mazzaresi** e il **belvedere di Piazzale Socrate**, rendendoli più sicuri, vivibili e accoglienti. Inoltre, nella nostra battaglia permanente per il decoro urbano, collaboriamo profondamente con l'associazione **Ridaje**, impegnata nel reinserimento lavorativo di persone senza fissa dimora, a cui abbiamo affidato la manutenzione del verde, unendo inclusione sociale e qualità ambientale. L'iniziativa più recente e promettente è **Retree Balduina "Piantiamoli Noi!"**, promossa dal noto giornalista televisivo Alfredo Macchi, che coinvolge direttamente i residenti nella piantumazione di nuovi alberi, sensibilizzando comunità e istituzioni.

D. Che rapporto avete con il Municipio XIV?

R. Con il **Municipio XIV** abbiamo un dialogo costante e intenso, caratterizzato da momenti di confronto aperto, talvolta critico, sempre mirato alla risoluzione concreta dei problemi. Abbiamo promosso sondaggi e incontri pubblici per raccogliere le voci del quartiere, portando avanti con determinazione le esigenze di una comunità che vuole essere ascoltata e coinvolta nelle decisioni amministrative.

D. Il coinvolgimento sociale è un punto forte della vostra associazione. Può raccontarci alcune esperienze significative?

R. Certo! La partecipazione della comunità è fondamentale e abbiamo puntato molto su eventi aggregativi come il nostro **meeting point nel mercatino mensile in Piazza della Balduina**, ormai diventato un appuntamento fisso molto apprezzato. Abbiamo inoltre



Balduina'S è una rete associativa di cittadini e imprese, apartitica e inclusiva, concepita per rispondere alle esigenze sociali, economiche e ambientali del quartiere.



Interlocutrice autorevole di Enti pubblici, istituzioni locali, investitori, mondo accademico, mantiene un rapporto costante con la cittadinanza attraverso le iniziative pubbliche e i social media.

Il progetto di Balduina'S, scalabile e sostenibile, si articola su tre filoni principali:



Rete di Imprese

Tutela, rappresentanza e servizi personalizzati per sostenere e valorizzare le attività economiche e professionali del quartiere, condivisione di iniziative e strumenti per la conoscenza e la fidelizzazione tra imprese e cittadini.



Comitato Civico

Progetti e interventi a supporto della cittadinanza attiva, dell'efficienza dei servizi pubblici e privati, per il recupero degli spazi e del verde pubblico.



Tech district

Soluzioni digitali abilitanti, incubazione e acceleratore di start up innovative, attività formative per aumentare l'efficienza dell'impresa.



... PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA



È stato lanciato il 23 marzo a Piazza Giovenale il progetto **ReTree Balduina**, promosso dal giornalista **Alfredo Macchi** in collaborazione con la rete **Balduina'S** e il supporto di **Ridaje**. L'iniziativa punta a contrastare il degrado del verde urbano attraverso una **mappatura partecipata delle aree prive di alberi**, con l'obiettivo di ripiantare alberature coinvolgendo direttamente i cittadini. Con lo slogan **"Dai, piantiamola!"**, il progetto ha già raccolto l'adesione di residenti, famiglie, associazioni e commercianti, impegnati a segnalare le cosiddette **"tazze vuote"** - gli spazi lasciati dagli alberi abbattuti e mai sostituiti. Il primo gesto è stato la **piantumazione di viburni** nel parco della piazza. **ReTree** rappresenta un modello di **partecipazione civica attiva e responsabile**, complementare alle istituzioni.

creato diversi gruppi tematici su Facebook che sono veri e propri laboratori di idee condivise: **Balduina'S Community**, dedicato alla vita quotidiana; **Balduina'S Gourmet Club**, sull'offerta gastronomica locale; **Balduina'S Pet Club**, per chi ha animali domestici, e il più apprezzato, **Balduina Cultura - Club del Libro**, uno spazio di incontro e dialogo culturale.

D. Quali eventi hanno riscontrato maggior successo nella comunità?
R. Sicuramente grande eco hanno avuto le annuali feste di **"Balduween"** (Halloween alla Balduina) e il **Carnevale alla Balduina**. Tra le iniziative più amate, estese anche al quartiere Trionfale, **"Un dono per un sorriso"** raccolta natalizia di doni a favore dei reparti pediatrici del Policlinico Gemelli, insieme a **Medicinema**, che si occupa di cineterapia. Sotto l'egida di **Balduina Cultura**, spiccano le tre edizioni della rassegna **"Letteratura e Donna"**, che hanno riscosso grande interesse e partecipazione presso **Vivi Le Serre**, offrendo momenti di riflessione sulla condizione femminile e non solo. Notevole successo hanno ottenuto anche il **convegno su Cinema e Territorio** e il già citato **Club del Libro**, occasioni speciali mensili che confermano quanto la cultura sia centrale per costruire una comunità unita e consapevole.



D. In conclusione, qual è la vera forza di Balduina'S?
R. La vera forza di **Balduina'S** è la capacità di ascoltare, dialogare e collaborare concretamente. Oggi siamo più di **8.400 iscritti** e oltre **70 imprese associate**, una grande famiglia che cresce ogni giorno. Questo spirito ha reso **Balduina'S** un modello riconosciuto istituzionalmente, replicabile e sostenibile: una testimonianza tangibile che un'altra Roma è possibile, partendo proprio dalle potenzialità dei nostri quartieri.

Scarica l'APP di Quartiere

www.balduina.org

Balduina'S Community
 balduinas_rete



La prima, unica, APP per vivere la **Balduina** con un **click**

- SERVIZI
- NEGOZI
- SEGNALAZIONI
- NOTIZIE
- EVENTI



con il contributo della



REGIONE LAZIO

PUBBLICITÀ

LA BELLISSIMA ROMA DEI PELLEGRINI

IL NUOVO PERCORSO DELLA VIA FRANCIGENA

Leonardo Pacenti



A Monte Mario il nuovo percorso della Via Francigena porta al belvedere del Primo Meridiano d'Italia e allo splendido panorama della città

Alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri è stato recentemente aperto un percorso della Via Francigena all'interno del Parco di Monte Mario. Con inizio a

via del Parco della Vittoria e termine a Via Gomenizza. Si tratta in realtà della valorizzazione di una serie di sentieri già esistenti mediante il riferimento al percorso

dei Pellegrini diretti a San Pietro. Se non proprio un percorso storico, di certo è un percorso con due momenti di vista spettacolare su Roma: il primo, subito dopo Viale del Parco Mellini, dove la vista panoramica è accompagnata da un cartello che si riferisce a "Mons Gaudii", a rappresentare la gioia dei pellegrini per essere arrivati in vista di Roma. Per inciso, la toponomastica colloca piazza Monte Gaudio un po' più a Nord, sempre lungo la Via Trionfale, in corrispondenza della chiesa di San Francesco e vicino al famoso Fontanile di Pio IX. Il secondo punto panoramico è il belvedere del Primo Meridiano d'Italia, immediatamente sotto all'Osservatorio Astronomico e sempre con vista mozzafiato sulle cupole e sui tetti di Roma. Non è vietato, ma certo non necessario, partire da Canterbury per vivere queste emozioni.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

Via Cornelio Nepote, 19 - Roma
Tel. 06 39726527 - Cell. 393 9121189
claudio_marinucci@virgilio.it



INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL SU VETTURE DIESEL

- BLUETOOTH
- GOMME
- SENSORI DI PARCHEGGIO
- CLIMATIZZATORE
- ANTIFURTI
- RADIO HIFI

UN PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZINE EX INPGI E OFFERTA DI SERVIZI

LE CASE DEL NOSTRO VILLAGGIO

Spazio Blu accattivante espressione per un'operazione di riqualificazione di edifici con ristrutturazione di decine di appartamenti ex Inpgi di via dei Giornalisti, a Monte Mario, prevedendo doppio trasloco per gli inquilini, prevalentemente anziani che vi risiedono da decenni, con l'offerta di alcuni "servizi" e lo sconto del 25% per chi acquista altri alloggi non ristrutturati disponibili nella via. Investire Sgr Spa, l'attuale proprietario subentrato a Inpgi (Istituto di previdenza dei giornalisti italiani Giovanni Amendola) a novembre 2024 ha comunicato a molti degli affittuari degli appartamenti che la proprietà e altri soggetti ad essa collegati, hanno predisposto un progetto denominato Spazio Blu accedendo a un credito di CdP per il senior housing. Il "villaggio" costituito in prevalenza da edifici degli anni '60 in via dei Giornalisti, una strada chiusa tra Piazza Walter Rossi e Via Trionfale a Monte Mario, ricade all'interno di una cosiddetta "zona blu" o

"zona con buona qualità della vita" anche per la sua vicinanza al parco di Monte Mario, con conseguente longevità dei residenti.

Spazio Blu è un'operazione piuttosto imponente di ristrutturazione e ridimensionamento degli appartamenti di una decina di palazzine abitate soprattutto da inquilini storici, "prevalentemente anziani", per non dire vecchi, parola ormai poco usata.

L'operazione si pone l'obiettivo di modernizzare gli immobili individuati, circa una decina, razionalizzandoli - sostituendo tra l'altro il gas di città con altre forme di energia pulita per raggiungere l'obiettivo di "gas free" - modificando al contempo le dimensioni e la distribuzione degli appartamenti, che attualmente sono in media piuttosto grandi. Scopo del progetto ottenere un numero maggiore di alloggi, ma di "taglio" medio-piccolo, riqualificando energeticamente e architettonicamente gli edifici. Il nuovo

piano comprende, oltre alla riqualificazione impiantistico-distributiva degli edifici, la creazione di spazi "ludici" e, per gli inquilini, possibili "convenzioni" con "Gemelli in casa": una struttura di natura privatistica specializzata in assistenza e cura delle persone.

Lo spirito, la motivazione economica, dell'operazione sono legittimi, razionali e certamente remunerativi per la proprietà e gli enti che la sostengono, ma problematici - per non dire "stravolgenti" - per le centinaia di "utenti" a cui l'operazione è indirizzata. In sostanza il progetto - già avviato nelle sue fasi preliminari - prevede che, per iniziare i lavori di ristrutturazione delle palazzine individuate le persone, le famiglie e il relativo "mobiliario" vengano trasferite in abitazioni limitrofe per il tempo necessario ad effettuare i lavori. Per i quali si parla di un anno che forse, però non sarà sufficiente.

Terminati i lavori gli inquilini potranno tornare nelle nuove e ristrutturate abita-

zioni pagando - si assicura - fitti compatibili con quelli pagati in precedenza. In alternativa la proprietà offre, in vendita, alcuni appartamenti nella stessa via dei Giornalisti, ma in palazzine diverse da quelle abitate attualmente, con uno sconto sul prezzo, del 25%. Così, a quei pochi che potranno permettersi un acquisto sarà richiesto un solo spostamento, mentre ai restanti inquilini, la maggioranza, moltissimi dei quali anziani, è richiesto in due anni circa un doppio trasloco, dapprima in un alloggio limitrofo temporaneo e successivamente nell'alloggio ristrutturato, con canone "nuovo" adeguato cioè ai prezzi di mercato per alloggi riqualificati. Col progetto Spazio Blu molti alloggi della via saranno riqualificati e i servizi migliorati. Ma gli attuali inquilini potranno trarre un beneficio effettivo da tali migliorie? E quanti degli anziani della via riusciranno a godere, completato il progetto, del nuovo stato abitativo? G.C. ●

A SANTA MARIA DELLA PIETÀ

CERCASI PARCHEGGIO

Leonardo Pacenti

Tanti utenti dei servizi offerti all'interno del Santa Maria della Pietà continuano a non poter usufruire di un parcheggio esterno. Quello di Via Vinci, che tanto servirebbe anche ai fruitori del mercato rionale che ha sede al termine della via, è stato chiuso per ristrutturazione anni fa, è stato ristrutturato, per settimane le luci sono rimaste accese notte e giorno, "per collaudo" si disse! Ma i cancelli non sono mai stati riaperti con notevole danno per le esigenze dei cittadini e per l'economia della zona. Di conseguenza anche l'ingresso

al Santa Maria della Pietà e il passaggio pedonale che attraversa il parcheggio continuano a rimanere chiusi. Le immagini esprimono il rammarico per i soldi a suo tempo spesi e che ancora non danno alcun ritorno alla cittadinanza. Al momento di andare in stampa, voci riportano che il parcheggio sarà interessato da lavori di messa in sicurezza ACEA con raddoppio dell'acquedotto. Ben vengano questi lavori, che nei pressi di via Vinci appaiono evidenti sia per i materiali depositati nelle aree prossime al campo nomadi recente-



mente sgomberato, sul lato sud del Santa Maria della Pietà, sia per la chiusura di parte del parcheggio della stazione di Monte Mario: cantiere ACEA acqua, i lavori sono finanziati dall'Unione Europea di sicurezza e per l'ammodernamento del sistema idrico del Peschiera; fine lavori 31/3/2026.

Ci si domanda però se sarà veramente

necessario occupare l'intera larghezza del parcheggio per posizionare una conduttura e se non possa essere dato un carattere di urgenza e di priorità ai lavori nell'area del parcheggio, per riaprire quanto prima alla collettività l'accesso al Santa Maria della Pietà da Via Vinci e la possibilità di parcheggiare lì i mezzi, senza dover entrare all'interno del comprensorio. ●



Pasticceria Palmieri
PASTICCERIA DAL 1967

**cinquanta anni
di successi
serietà
professionalità**

Pasticceria Palmieri
PASTICCERIA DAL 1967
**Pasticceria
Gelateria
Gastronomia**
STIMATA AZIENDA FAMILIARE
consegne per rinfreschi
Produzione propria

**CATERING con primi, secondi e contorni
per festeggiare occasioni particolari**

Via Silla, 3 - Roma - Tel. 06.39737199 - 06.39737201

mail: pasticceria.palmieri@gmail.com



LA NOSTRA BIBLIOTECA

In questo numero
a cura della redazione

IL CONCILIO E LA DEMOCRAZIA Mario Campli e Alfonso Pascale ed. Book00f olioofficina, € 15,00

In occasione del Giubileo, nei giorni scorsi è stato presentato a Roma un libretto di grande attualità scritto da Mario Campli e Alfonso Pascale, due "intellettuali", storici dirigenti nazionali della Confederazione Italiana Agricoltori. Titolo: Il Concilio e la Democrazia. Il libro coglie la storica

occasione della Grande Assemblea della Chiesa indetta da Papa Francesco per rileggere, anche alla luce delle recenti tragiche vicende internazionali, il messaggio di pace e di tolleranza del Vaticano II, il Concilio promosso dall'indimenticato Papa "Buono", Giovanni XXIII. La pubblicazione parte dall'osservazione dei conflitti - con particolare riferimento a quelli delle autocrazie contro le democrazie liberali - tende a recuperare la memoria dei filoni storici della tradizione

cristiana che furono fondamento della cultura europea e in seguito anche di quella americana. Nel libro si sottolinea come il Concilio Vaticano II indusse la Chiesa Cattolica a pacificarsi con la modernità, il liberalismo e la democrazia. Arrivando alla conclusione che, per contrastare i recenti terribili "venti di guerra" e dare regole al mondo, ci si deve affidare agli ordinamenti democratici sovranazionali. Sull'esempio dell'ecumenismo conciliare. (G.C.)



LA SCOMPARSA DI FERRUCCIO FERRARI POCOLERI

UN PILASTRO PER IGEA E UN MAESTRO PER I GIOVANI

Francesco S. Amoroso



to, e Ferruccio Ferrari che da Capo redattore assegnava gli articoli ai collaboratori, oppure dava il suo nulla osta alle proposte avanzate da questi ultimi, e che si occupava della revisione di tutti gli articoli prima che venissero pubblicati. È difficile per chi scrive condensare in poche righe la personalità di Ferruccio, ex canoista, ci tenne a dirmelo quando ci conoscemmo, ma vorrei evidenziare tra le tante sue qualità, due tratti che lo hanno caratterizzato: la grande passione per il suo lavoro di giornalista professionista, che ha spaziato dalla carta stampata alla televisione di Stato, la Rai, con una grande esperienza nel suo ambito professionale, ma soprattutto la generosità, in particolare nel formare nuove leve alla scrittura, in particolar modo giornalistica. Se ho imparato, spero, a scrivere lo devo a lui. Mi è rimasto impresso un fatto che lo riguarda, che dimostra la sua generosità professionale. Molti anni fa Ferruccio organizzò un corso di giornalismo, al quale presi parte, sottraendo

tempo ai suoi impegni, per indossare la veste di insegnante. Le lezioni erano tenute in una sala della parrocchia Don Orione. Ci spiegò l'importanza della lettura, di fantasia e immaginazione, dell'attenzione ai dettagli nella costruzione di un articolo, di utilizzare un linguaggio il più possibile semplice perché il nostro lettore di riferimento non è il professore universitario, ma la persona comune.

Ci ha insegnato, inoltre, ad usare pochi aggettivi, nessuna parola straniera, visto che il nostro vocabolario ha oltre 150.000 vocaboli, a dare grande importanza all'attacco di un pezzo, a condurre per mano il lettore nel nostro scritto, a prendere gli appunti, a costruirsi un archivio personale. Mi consigliò degli autori da leggere per affinare la scrittura e imparare a sviluppare un fatto.

In poche parole è stato per me un importante punto di riferimento non solo giornalistico, ma soprattutto umano.

Ferruccio è stato per me un maestro, e se

la vita è un viaggio, le fermate migliori sono le persone speciali come lui, in un periodo storico come quello odierno in cui di buoni maestri se ne incontrano pochi, purtroppo.

Mi ha sempre pungolato a fare meglio, se possibile, ed è sempre possibile, mi ha insegnato. Più volte mi ha fatto riscrivere un articolo, poi ho capito il perché.

Un altro tratto che ho scoperto piacevolmente negli ultimi tempi in cui ci sentivamo telefonicamente era la sua capacità di ascoltare. Aveva poi una grande passione per il computer avendo capito, precorrendo i tempi, le enormi potenzialità offerte dall'informatica.

In questo triste momento saluto Ferruccio con la consapevolezza che la sua scomparsa è solo fisica ma che i suoi insegnamenti vivranno sempre nelle persone che lo hanno conosciuto, stimato e voluto bene, come chi scrive.

Concludendo per citare Ugo Foscolo: nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta.

Questo giornale ha avuto per più di venti anni due "motori", purtroppo scomparsi: Angelo Di Gati, il fondatore, direttore, primo promotore dell'Associazione culturale, che si occupava anche della raccolta pubblicitaria, fondamentale quest'ultima per l'uscita dello stampa-

LA PERDITA DI FERRUCCIO

Gustavo Credazzi

Ferruccio Ferrari Pocoleri ci ha lasciato. La Famiglia di Igea lo piange assieme alla amata moglie Enrica, ai figli e al nipote, alla sua Bella Famiglia.

Igea, nata come Comitato di Quartiere, poi Associazione Culturale, Giornale e Concorso letterario, perde una delle sue componenti fondanti. Anima e braccio operativo del periodico, Ferruccio, da vero giornalista - fin da ragazzo ha lavorato in grandi giornali romani e nazionali e infine, alla Rai Terza Rete - è stato un protagonista della nostra "storia locale". Nell'associazione che lui vedeva soprattutto come "redazione", è sempre stato promotore di giornalismo: ha insegnato

a molti giovani le tecniche, la filosofia, la passione e la pratica, del "mestiere". Con vere e proprie lezioni di gruppo o personali, fino a organizzare e gestire corsi per giovani e meno giovani aspiranti cronisti-redattori, ovvero Giornalisti.

Conosciuto e stimato, anche per la sua affabilità, è stato un dinamico pilastro di Igea dove, prima con Angelo Di Gati e poi con il sottoscritto ha partecipato da protagonista "riservato" - firmava eccezionalmente i suoi articoli - ma con entusiasmo, alta professionalità e grande esperienza, alla riuscita del nostro lavoro.

Ci sarebbe da dire, da raccontare: una vita da vero Giornalista, ma mi limiterò a

ADDIO A FRANCO DE CICCIO

Il dottor Franco De Cicco, titolare dello Studio omonimo e "storico" sponsor dell'Associazione Culturale Igea, si è spento all'inizio del 2025 a Roma, dov'era nato nel 1947. Franco De Cicco, dirigente Telecom per trenta anni, ha fondato e diretto dal giugno 2006, il noto Studio di Via delle Medaglie d'Oro, legato al suo nome. Studio impegnato a diffondere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l'attività formativa e la consulenza aziendale. Il Dottor Franco De Cicco era una persona di cultura elevata, ma allo stesso tempo di una semplicità incredibile. L'Associazione Culturale e il giornale Igea si uniscono al dolore della famiglia.



dire che in Ferruccio è sempre rimasta la curiosità, l'arguzia, la vivacità del giovane Cronista che aveva fatto le ossa in strada, nei commissariati, ovunque ci fosse un fatto da vedere, capire, scrivere, raccontare; sul posto della "notizia" da

dare, da mandare, da filmare. Prodigio di consigli per gli amici, i colleghi, soprattutto giovani, ha scritto diversi libri tra cui una deliziosa biografia.

Addio Ferruccio, sei stato una Bella compagnia, un Bel Collega, Grazie.

PROSSIMA LA FINE DEI LAVORI

PRENDE FORMA LA CICLOVIA

Carlo Pacenti

Inizia a prendere forma il progetto di RFI per il collegamento ciclopedonale del ponte "Valle Aurelia" o "ponte delle fornaci" al parco di Monte Ciocci. Dalla scaletta storica, nello spazio tra le due ferrovie si vedono: il collegamento curvilineo e in discesa dalla banchina ferroviaria della stazione verso il vecchio ponte dismesso, dove arriva anche la ripida salita della ciclovia che, in basso e fuori dalla vista, si collega a uno dei tornanti del sentiero cementato esistente. A monte, il nuovo muro di contenimento del terreno,

dove avremmo visto volentieri una scalinata, o meglio un percorso ciclabile diretto verso il Parco Lineare. I ciclisti che arrivando dal "ponte delle fornaci" volessero continuare il tragitto verso Nord, lungo il percorso ciclopedonale Maria Maddalena Rossi - il cosiddetto "Parco Lineare" che comincia all'estremità Nord del parco di Monte Ciocci - dovranno percorrere l'attuale sentiero cementato, stretto e anche molto pendente, con tornanti anche di raggio nullo. Su questo sentiero sono stati effettuati rilievi e marcati alcuni riferimenti. Auspichiamo che venga svolta una qualche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorarne le attuali condizioni e la sua fruibilità. Ugualmente si auspica che, dopo l'apertura del passaggio sul ponte e nella galleria Alberici nel colle Vaticano, venga presto progettato e realizzato un percorso sicuro per tutti che congiunga il ponte delle fornaci al Parco Lineare in modo diretto, con pieno vantaggio dei fruitori sia del parco che della ciclovia. ●



CARCASSE DI AUTO E MOTO

UN MALVEZZO DIFFUSO

Marco Griffoni

Non solo immondizia per le nostre strade. C'è dell'altro. Elenco dei rifiuti non sarebbe completo se non citassimo le auto e le moto abbandonate a lato marciapiede. Certo. Sono di meno delle cartacce o delle bottigliette o dei cartoni che entrano con difficoltà nelle feritoie di 25 cm dei nuovi cassonetti senza pedale, ma il loro immobilismo per mesi o anni attira l'attenzione di chi tiene al decoro del proprio quartiere. Vecchie carcasse lasciate, talvolta senza targa, più spesso senza assicurazione, quasi sempre in divieto di sosta, senza una ragione plausibile, laddove crescono erbacce che potrebbero interessare un florovivaista, ma non il cittadino che passa accanto. Anche nel nostro quadrante nord non mancano esempi di ab-

bandono di auto e moto, rottami ormai inservibili, inutilizzabili se non prede di tecnocannibalismo. La causa di tutto ciò? Incuria, ma non sempre. Può succedere che il proprietario del mezzo, se non rubato, lo abbia dimenticato suo malgrado perché trasferito magari all'estero, impedito per ragioni di salute, perfino passato a miglior vita. Non si può giudicare con superficialità. Il fenomeno però è diffuso e soprattutto non è facile porvi rimedio. Ad occuparsene dovrebbero essere i Vigili Urbani della zona, su adeguata, e ripetuta, segnalazione. A tutti va ricordato che non è corretto abbandonare veicoli sulla strada in un momento, come questo del Giubileo, dove l'attenzione sul degrado cittadino è ancora più viva. ●

IL VALORE DELLE DONNE NELL'ANTICA ROMA

IL LIBRO DI SILVIA RIPÀ

Giovanna D'Annibale



L'iniziativa dell'Associazione Culturale Lucchina e Ottavia per l'8 marzo, ha voluto rappresentare l'evento con la presentazione del libro *In Rem Suam* di Silvia Ripà, lodevole saggio storico sul valore di donne ai tempi dell'antica Roma che, seppur relegate a ruoli di prostituzione di cui il tabù sull'AMORE COMPRATO ne ha ben oscurato il contributo sociale, culturale, perfino politico ed economico derivante dal meretricio. Il libro è un'attenta ricerca storica su tutti gli aspetti riguardanti il ruolo della donna nell'antica Roma, riferimenti storici, nomenclatura che hanno dato luogo alla fioritura di una discriminazione svilente per le donne di cui sottovalutiamo i significati originali e i conseguenti svantaggi sociali ed economici che tuttora prevalgono. L'evento ha voluto comprendere la proiezione della "Storica orazione di Ortensia, cancellata dalla storia" recitata da Giulia Fossà, da un'idea della giornalista Cinzia Romano e riscritta da Giuliana Nuvoli, in quanto Ortensia, citata nel libro di Silvia Ripà, rappresenta l'esemplare testimonianza di capacità oratoria e giuridica di una matrona romana costretta a difendere il proprio patrimonio dalla pretesa di tassazione ai beni delle donne, di fronte a un Senato romano di 2054 anni fa, che pretendeva di prelevare parte della proprietà per sostenere battaglie e uomini in guerra. Citiamo infine l'interessante inter-

Nella foto, da sinistra, Giovanna D'Annibale, Prof.ssa Vincenza Ferrara, Marco Della Porta Presidente del Municipio XIV, Silvia Ripà, Olimpia Troili Assessora Trasporti Pari Opportunità e Sport Municipio XIV, Elisa Sessa Presidente della Commissione Pari Opportunità Municipio XIV.



vento della Professoressa Vincenza Ferrara dal titolo "L'invisibile nel visibile dell'arte", molto apprezzato dai presenti per il piacevole coinvolgimento nell'analisi di un quadro, che poneva l'inquietante rappresentazione di una domestica molestata dal signore di casa. ●

pasticceria · gelateria

Cutini

Ricco assortimento
in qualsiasi genere
di pasticceria

Premio
Internazionale
"Ercole d'Oro"
Roma 1985

Via Stresa, 31-a Roma
Tel. 06.3054059

PUBBLICITÀ

IN CORSO L'ACQUISIZIONE DA PARTE DELLO STATO

APRE IN PRATI LA CASA-MUSEO DI G. BALLA

Francesco S. Amoroso

Giacomo Balla, uno dei massimi esponenti del Futurismo, è stato un artista poliedrico nato a Torino, ha vissuto a Roma, in Prati, per tutta la vita.

La cronaca spesso ha evidenziato come il denaro pubblico sia purtroppo speso male e sia andato a finanziare opere pubbliche inutilizzate, come ad esempio ospedali edificati mai messi in funzione, linee ferroviarie, per essere clementi poco utilizzate, come ad esempio quella di Farneto, in funzione solo per 8 giorni nell'estate del 1990 in occasione dei Mondiali di calcio, e costata 15 miliardi di vecchie lire.

Questa volta vogliamo parlare di un acquisto statale che smentisce quanto detto nella premessa di questo articolo. Stiamo parlando dell'acquisizione in corso per circa 6 - 7 milioni di euro dell'appartamento al quarto piano al civico 39 in via Oslavia, nel quartiere Delle Vittorie, a Roma, in cui abitarono Giacomo Balla (Torino 1871 - Roma 1958), e le sue figlie, anche esse pittrici, che si erano trasferiti nell'immobile nel 1929, con l'obiettivo di garantirne una visita permanente al pubblico.

Il futurismo fu un movimento letterario, artistico e politico, fondato nel 1909 da Filippo Tommaso Marinetti, che nacque in reazione, oltre che alla



letteratura borghese dell'Ottocento, alla magniloquenza e all'estetismo dannunziani. Attraverso tutta una serie di manifesti e di clamorose polemiche, propugnava un'arte e un costume che avrebbero dovuto azzerare il passato e ogni forma espressiva tradizionale, e informarsi al dinamismo della vita moderna, della civiltà meccanica, proiettandosi verso il futuro.

Giacomo Balla fu pittore, scultore e scenografo, esponente di spicco del movimento futurista.

Con Boccioni e Severini nel 1910 firmò il Manifesto dei pittori futuristi e il Manifesto tecnico della pittura futurista.

Nel 1917 progettò le scene per Feu d'artifice, balletto senza danzatori, al Teatro Costanzi di Roma. Nello stesso periodo creò arredi, mobili, suppellettili e tessuti, che possono essere ammirati, nella loro dimensione di opera d'arte totale, nella sua casa romana.

Sue opere sono conservate in importanti istituzioni nazionali e internazionali: la Galleria d'Arte Moderna di

Milano, il MoMA di New York, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, la Tate Gallery di Londra.

Nel 2004 l'appartamento era diventato un bene vincolato per interesse culturale dalla Soprintendenza speciale di Roma.

Ora con il perfezionamento dell'acquisto dell'immobile da parte dello Stato la vicenda ha il suo ultimo coronamento.

SoloAffitti
AFFITTARE CON SICUREZZA

l'immobiliare
.com

PUBBLICITÀ

- Collaboriamo con oltre 500 agenzie per vendere il tuo immobile rapidamente
- Valutazioni professionali gratuite

INQUILINO CHE NON PAGA? TI PAGHIAMO NOI **VENDIAMO IL TUO IMMOBILE PIÙ VELOCEMENTE**

www.soloaffitti.it/agenzia/roma-16 - Email: roma16@soloaffitti.it

roma.trionfale@limmobiliare.com

Via Mario Fani, 36 - tel 06.80074511 - Mobile: 351.6678378

CHIESA CATTOLICA

LA PASQUA DEL GIUBILEO

Rosanna Polidori Iacovoni

Da pag. 1 di Quaresima che, per i fedeli, è l'inizio dell'itinerario spirituale verso la Pasqua. Questo è anche l'anno del Giubileo ovvero "della remissione dei peccati, della riconciliazione, della conversione e della penitenza sacramentale". Per orientare bambini e ragazzi nella liturgia della Pasqua è stato pubblicato un libretto. Nella prima parte è indicata una traccia di lavoro che parte dal mercoledì delle Ceneri e prosegue nelle cinque domeniche di Quaresima, fino alla domenica delle Palme. La seconda parte è dedicata alla Via Crucis, sempre con testi di riflessione e preghiera delle 14 stazioni. Conclude il percorso una riflessione sulla Pasqua e la Quaresima in Oratorio. La Quaresima del Giubileo sarà un

tempo speciale per ricominciare: torniamo al Vangelo, ci affidiamo alla preghiera, viviamo la Carità come segno di Speranza. I ragazzi saranno accompagnati in questo cammino all'incontro con il Signore e a comprendere il suo grande amore. Quello che contempliamo nel sacrificio della Croce. La Quaresima di quest'anno ha un significato speciale: i ragazzi dovrebbero essere accompagnati nel cammino di cambiamento e di riscoperta della speranza cristiana. Dovrebbero essere invitati a cambiare il più possibile gesti, parole e pensieri e imparare che è sempre possibile lasciarsi riconciliare con Dio. Nelle Parrocchie della Prefettura XXXV della Diocesi di Roma sono stati distribuiti dei volantini con

l'indicazione dei tre momenti di riflessione nelle Chiese dei nostri quartieri. Venerdì 21 febbraio alla Parrocchia San Francesco a Monte Mario il primo, intitolato "Il Giubileo, storia di salvezza" a cura di don Andrea Cavallini, mercoledì 12 marzo, nella Parrocchia San PioX, il secondo, "Il Giubileo: perché?" con Mons. Baldo Reina e venerdì 28 marzo, nella Parrocchia S.Maria Mater Dei, "Pellegrini di speranza" con la Prof.ssa Mariana Assaf. Com'è noto, fino al 6 gennaio 2026 sarà possibile, per tutti i fedeli che lo desiderano, compiere il pellegrinaggio alla Porta Santa della Basilica di San Pietro previa iscrizione presso la propria Parrocchia.

LENTA RIPRESA DEL PAPA - È FINITA LA SUA VIA CRUCIS?

"FRATELLI TUTTI" NO AD ARMI, GUERRA E FAME

Federica Ragno

Da pag. 1 guerra e all'indifferenza. Oggi più che mai quelle parole sono fortemente attuali. Il Pontefice firmò "Fratelli tutti" sulla tomba di san Francesco. L'Enciclica mirava a promuovere un'aspirazione mondiale alla fraternità e all'amicizia sociale partendo dalla comune appartenenza alla famiglia umana, dal riconoscerli fratelli perché figli di un unico Creatore e bisognosi di prendere coscienza che in un mondo globalizzato e interconnesso ci si può salvare solo insieme. La fraternità è da promuovere non solo a parole, ma nei fatti ossia tramite una politica non sottomessa agli interessi della finanza, ma al servizio del bene comune. Papa Francesco sottolineava che un mondo più giusto si raggiunge promuovendo la pace, che non è soltanto assenza di guerra, ma una vera e propria opera "artigianale" che coinvolge tutti, ossia guardare gli altri come fratelli e sorelle per salvare noi e il mondo.

Ora per Papa Francesco è in atto una Quaresima particolare a causa della polmonite bilaterale che lo ha colpito a febbraio: nel ricovero al Gemelli ha in-

trapreso una sua via crucis personale, spirituale che lo ha avvicinato ai fedeli. Un Papa sempre accanto alle persone più fragili. Ogni giorno decine di fedeli davanti alla statua di Papa Giovanni Paolo II al Gemelli e ogni sera a San Pietro a pregare per Papa Francesco. L'augurio di tutto il mondo cristiano e non solo che Papa Francesco guarisca perché ha tanto bisogno di lui per la pace: ciascuno deve fare la sua parte. Il compito della pace non dà tregua e non ha mai fine ed occorre quindi porre al centro di ogni azione la persona umana, la sua dignità ed il bene comune. Il Pontefice, infatti, condanna la guerra quale "negazione di tutti i diritti" ribadendo che nessuno si salva da solo e che è giunta davvero l'ora di sognare come un'unica umanità in cui siamo "tutti fratelli" per sconfiggere "il virus dell'individualismo radicale" e per permettere a tutti di dare il meglio di sé.

Il diritto a vivere con dignità non può essere negato a nessuno, afferma ancora il Papa, e poiché i diritti sono senza frontiere, nessuno può rimanere escluso, a prescindere da dove sia nato. L'altro

diverso da noi è un dono ed un arricchimento per tutti, scrive Francesco, perché le differenze rappresentano una possibilità di crescita. Una cultura sana è una cultura accogliente che sa aprirsi all'altro, senza rinunciare a se stessa, offrendogli qualcosa di autentico. Legato alla pace c'è il perdono: bisogna amare tutti, senza eccezioni ma amare un oppressore significa aiutarlo a cambiare e non permettergli di continuare ad opprimere il prossimo. Chi patisce un'ingiustizia deve difendere con forza i propri diritti per custodire la propria dignità, dono di Dio. Perdonare non vuol dire impunità, bensì giustizia e memoria, perché perdonare non significa dimenticare, ma rinunciare alla forza distruttiva del male ed al desiderio di vendetta. Mai dimenticare "orrori" come la Shoah, i bombardamenti atomici a Hiroshima e Nagasaki, le persecuzioni ed i massacri etnici - esorta il Papa - Essi vanno ricordati sempre, nuovamente, per non anestetizzarci e mantenere viva la fiamma della coscienza collettiva. Altrettanto importante è fare memoria del bene, di chi ha scelto il perdono e la fraternità.



L'edicola di Claudio e Fabrizio Simoncelli.

IGEA IN QUESTE EDICOLE:

ASCONE - Piazzale degli Eroi
ANTINARELLI - Via Torrevecchia, 87
Emanuele ARCESE - Viale Medaglie d'Oro
Marco BARCA - Via Flaminia
BOCCHINI F. - Via Col di Lana, 12/14
BORRACCI Raffaele - Via Luigi Rizzo
BRUNORI Sandro - Via Pompeo Trogo, 44
CALVANI - Largo Maccagno
CANALI - Piazza di Monte Gaudio
Ivano CANDI - Via Angelo Emo 130
Susanna CAPUZZI - Via Trionfale, 8891
CHINGO - Via Oslavia
COLASANTI M. - Viale Mazzini
DE CARIA - Viale Angelico angolo
Via Dardanelli

Roberto D'ITRI - Piazza Giovane Italia
DUE LEONI - Piazza Cola di Rienzo
EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce - Piazzale di Ponte Milvio
EDICOLA-LIBRERIA GORELLO Marco - Piazza della Balduina
EURO BAR - Via Torrevecchia, 19/A
FABRIZIO CAVICCHIA - Via Taverna, 5
FAMIGLIA IUELE - Piazza Giovenale
Stefano FELIZIANI - Viale Angelico
Fabio FERRI - Piazza N. S. di Guadalupe
FU&GI - Via Trionfale, 8203
GALAL AWAD - Via Andrea Doria
GREGORI - Viale Giulio Cesare angolo
Marc. Colonna
Claudio GHERARDINI - Via Appiano
ang. San Cipriano

F.lli PASCUCCI Andrea e Fabrizio - Piazza Bainsizza
Marco LEONARDI - Viale Pinturicchio, 75/B
Olga MALETS - Piazza dei Carracci
MAZZETTI Srl - all'interno Metro Cipro
MCP - Piazza Cola di Rienzo
SECCAFICO Cosimo - Via Ugo De Carolis, 13
A. SILENZI - Largo Lucio Apuleio
Fabrizio SIMONCELLI - Piazza Walter Rossi
TABACCHERIA CARRA - Via G. Bruno, 41-43
TABACCHINI - Via Giulio Cesare
GABRIELE TOLU - Via della Balduina 175/B
Alessandro VALLI - Largo Maresciallo Diaz
Maura RINALDI - Via degli Orti della
Farnesina
DISTRIBUZIONE: a Torresina, Ottavia,
Giustiniana, Aurelio

Editrice

ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA
Via dei Giornalisti, 52 - ROMA

Presidente

Carlo Pacenti
presidenza@igeanews.it

Direttore Responsabile

Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

Caporedattore

Marco Griffoni

Caposervizio

Francesco S. Amoroso

Collaboratori

Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci,
Massimiliano Conte, Giovanna D'Annibale,
Manfredo Guerrera, Rosanna Polidori Iacovoni,
Leonardo Pacenti,
Federica Ragno, Antonella Rita Roscilli,
Annamaria Torroncelli.

Arretrati

www.igeanews.it

Pubblicità

presidenza@igeanews.it

Stampa e impaginazione:

PRINTAMENTE

Via della Magliana, 80A
00166 Roma - Tel. 06 6631075
info@printamente.it - www.printamente.it

Tiratura 10.000

Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001



SEGUITECI ANCHE
SU FACEBOOK:
ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA

PUBBLICITÀ

STUDIO DE CICCO S.r.l.

Metti al sicuro la tua azienda con noi...

Pratiche SCIA online

Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Corsi per RSPP

Corsi di Primo Soccorso

Medicina del lavoro

HACCP

Corsi HACCP

Notifica Sanitaria

Valutazione del rischio Radon

Valutazione del rischio Amianto

Impatto acustico



Via delle Medaglie d'Oro, 195

00136 Roma

Tel. 06.64560365

Cell. 389.1848000

studiodeciccosrl@libero.it



Lo Staff dello Studio.

